

Montichiari «Chiuderò la Gedit»

Dopo il sopralluogo con Asl e Arpa, il sindaco Zanola attacca la discarica
«I cattivi odori vengono da lì: se la Prefettura darà l'ok, firmerò la sospensiva»

MONTICHIARI «Da quanto ho potuto verificare questa mattina (ieri, ndr), ma anche dai risultati dei monitoraggi quotidiani che stiamo facendo oramai da tempo, ho ragione di pensare che la Gedit non stia seguendo per intero le procedure chieste dalla Procura della Repubblica. Perciò, oggi stesso scriverò alla medesima Procura, mettendo nero su bianco le mie perplessità. Quindi, una volta ottenuta la risposta, firmerò il decreto di sospensione dell'attività».

Così si è espressa ieri verso mezzogiorno Elena Zanola, sindaco di Montichiari, in merito alla vicenda della Gedit, la discarica del gruppo Gedit-Gabana aperta da quasi due anni nel territorio dalle parti di Vighizzolo.

A far perdere le staffe alla Zanola, che da sempre si dichiara contraria a questo insediamento, il fatto che lunedì mattina, quando si sono ripresentati a scuola dopo le vacanze natalizie, «a causa della puzza che si respirava per via delle esalazioni provenienti dalla discarica, molti bambini della scuola elementare di Vighizzolo sono stati colpiti da attacchi di vomito e bruciore agli occhi». Al che, la Zanola aveva immediatamente contattato Provincia, Asl e Arpa, chiedendo un immediato sopralluogo. Ieri mattina, dalle 8 a mezzogiorno sindaco, tecnici dell'Asl e dell'Arpa («Non c'erano rappresentanti della Provincia», ci ha riferito la stessa Zanola) hanno girato in lungo e in largo per la brughiera di Montichiari, passando al setaccio tutti quei luoghi, scuole comprese, interessati, o potenzialmente interessati, alle esalazioni della discarica di Vighizzolo. «Durante il lungo e meticoloso giro di perlustrazione - riferisce ancora il sindaco - ho avuto ulteriore riprova del fatto che le lamentele dei molti cittadini, che oramai quotidiana-

mente si rivolgono a me lamentando anche malori vari, sono più che giustificate. Mi sono convinta che nella discarica non si mettano in atto per intero le richieste avanzate dalla Procura al momento della concessione dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'attività. Dico questo perché, se così non fosse, è ovvio che non si creerebbero situazioni come quelle di lunedì mattina, con i bambini che, a scuola, vomitano per i cattivi odori».

Da questa convinzione al decreto di sospensione, il passo si annuncia breve: «Appena otterrò la risposta della Procura - ribadisce la Zanola -, e spero che arrivi in tempi brevi, provvederò immediatamente, perché, come ho detto e ripetuto, così non si può andare avanti. Ho il diritto, anzi, il dovere di tutelare la salute dei miei concittadini».

Cauti, pur manifestando una certa preoccupazione, l'assessore provinciale all'Ambiente Stefano Dotti. «Abbiamo incaricato l'Arpa di fare approfondimenti sul sito Gedit - conferma Dotti -, così da capire non solo la provenienza dei cattivi odori, ma anche e soprattutto le cause che sono alla radice del problema».

Bisogna quindi capire se il sito, che sorge all'interno di un'area delicata quale l'Ate 43, sia gestito secondo quanto prescritto (che è quanto dice appunto il sindaco Zanola). E se, soprattutto, possano essere messi in campo dei correttivi per attenuare questo attacco olfattivo. Di certo, almeno fino a ieri mattina, Palazzo Broletto era ancora in attesa dei dati di Arpa, dati che potrebbero contribuire a fare luce sulla faccenda, sempre che la sospensiva non scateni un vero e proprio braccio di ferro rispetto al futuro del sito di smaltimento.

Gianantonio Frosio
Rosario Rampulla



L'ingresso della discarica Gedit a Vighizzolo di Montichiari (archivio)

LA REPLICA

«Accuse sconcertanti, emissioni sotto controllo»

MONTICHIARI A nome della Gedit, Daniele Zinetti ritiene «sconcertanti le dichiarazioni di Elena Zanola, secondo cui sarebbero riconducibili all'impianto Gedit le emissioni odorigene che lunedì, anche a causa del vento, avrebbero causato malori e disturbi a numerosi alunni della scuola primaria. Il sindaco ha obiettato di avere molto da dire rispetto all'operatività sottoposta al controllo dell'autorità giudiziaria: i fatti rendono queste dichiarazioni prive di ogni fondamento. Lunedì, infatti, l'Arpa non ha rilevato alcuna emissione odorigena a 100 metri dal perimetro est della discarica. Inoltre, dalla lettura dei dati registrati dalla centrale meteo si è rilevato come tra le 7 e le 10 la direzione dei venti provenienti dalla discarica non potesse investire l'abitato di Vighizzolo. Anche ipotizzando, per assurdo, che vi fossero state emissioni, il vento non avrebbe potuto farle giungere a Vighizzolo».

«L'attività della discarica - prosegue la nota della società - è sottoposta da mesi al costante monitoraggio del consulente tecnico della Procura, le cui indicazioni sono scrupolosamente seguite dalla Società: per questo la discarica è stata autorizzata sin da subito alla prosecuzione dell'attività. Le dichiarazioni del sindaco, secondo cui la Società non si sarebbe conformata alle indicazioni del consulente, sono gravi e avventate. Precisiamo che la Società ha dato piena esecuzione alle indicazioni emerse nel tavolo tecnico del luglio 2011; la Gedit, inoltre, sta svolgendo a proprie spese accurate indagini volte a evidenziare il rispetto dei limiti imposti dalla normativa di eventuali emissioni odorigene». «Stupisce la disinvoltura, frutto di disinformazione, con cui il sindaco attribuisce le problematiche olfattive esclusivamente alla discarica Gedit, senza considerare che nelle vicinanze risultano operanti altre attività».